

La pediatria di Pavia compie 100 anni. Oggi la cerimonia

Dall'inventore dello sfigmomanometro all'ideatore della pediatria di famiglia, all'iniziatore della neonatologia: un secolo di primati, scoperte scientifiche e innovazioni. La pediatria di Pavia compie 100 anni.

Il 6 novembre l'Università di Pavia e il Policlinico San Matteo festeggiano i 100 anni dell'insegnamento di Pediatria. Un traguardo importante, per una scuola pediatrica che fin dall'esordio è risultata innovativa, antiepatrice e anche rivoluzio-

naria. La prima Cattedra di Pediatria, istituita nell'anno accademico 1909-1910, fu infatti affidata a Scipione Riva Rocci, l'inventore dello sfigmomanometro.

A Pavia Roberto Burgio ideò e realizzò la Pediatria di Famiglia, prevedendo non solo un servizio di day hospital, ma anche camere idonee a ospitare mamme e bambini e poi la presenza di insegnanti della scuola materna ed elementare. A Giorgio Rondini si deve invece la fondazione della Patologia Neonatale e della Terapia Intensiva neonatale.

Tra i primati della pediatria pavese, il primo trapianto da donatore programmato nel 1987. Per salvare un bimbo affetto da leucemia - che poteva essere salvato solo da un donatore compatibile - i genitori "programmarono" un nuovo figlio, fratello del propositus, che dopo la nascita gli donò il midollo.

Fu una vera e propria rivoluzione clinica e bioetica: la rivista Lancet titolò il caso "Conceive a child to save a child".

Proprio per questo Pavia ancora una volta è stata capofila in ambito Bioetico, ospitando il primo

congresso Internazionale "Bioethics in Pediatrics".

Le cerimonie di oggi, sabato 6 novembre, si apriranno alle ore 8.30 nell'aula Burgio del San Matteo con un incontro clinico pediatrico-neonatalogico, dedicato alle Emergenze e alle problematiche attuali in Pediatria e Neonatologia.

Quindi, alle ore 11, la celebrazione del centenario dell'insegnamento di pediatria, che vedrà, dopo il saluto dell'attuale direttore del dipartimento di Scienze Pediatriche, Gian Luigi Marseglia, gli interventi di tre protagonisti

della pediatria pavese e italiana: Roberto Burgio, Francesca Severi e Giorgio Rondini.

Quindi la testimonianza "L'amicizia di una vita" di J. A. Bellanti (Georgetown University of Washington, DC - USA).

A sottolineare l'importanza della scuola pavese di pediatria, saranno presenti il presidente della Società italiana di pediatria (incarico ricoperto sia dal prof. Burgio che dal prof. Rondini), il presidente della società italiana di neonatologia e il presidente della federazione italiana dei pediatri di famiglia.